



# LiberaMente

Cooperativa LiberaMente  
Servizi per la salute mentale

Carta dei Servizi

## Premessa

“**LiberaMente**” è una cooperativa sociale ONLUS, ente senza scopo di lucro, e svolge la propria opera in aiuto e supporto a persone con disagio psichico, in un territorio geografico che va dal Comune di Brescia alla zona del basso Garda e di Brescia est (distretti sociosanitari 3, 10 e 11).

La cooperativa, nell’ottica di una collaborazione all’interno della rete consortile cooperativistica provinciale e nazionale, è associata a Confcooperative – Federsolidarietà Brescia, al Consorzio Territoriale Tenda (Montichiari) e al Consorzio Nazionale Comunità Solidali.

La presente Carta dei Servizi intende comunicare a tutti i diversi portatori di interesse (operatori, utenti e famiglie, enti invianti, enti locali):

- 1** *gli ideali e la missione che orientano gli obiettivi della cooperativa*
- 2** *gli obiettivi che guidano le attività della cooperativa*
- 3** *le caratteristiche dei servizi gestiti, la loro accessibilità, i costi e le responsabilità*



## La missione e le politiche

La missione della cooperativa può essere definita come il raggiungimento della migliore qualità possibile della vita del malato psichico, nel suo ambiente naturale di esistenza o in ambienti riabilitativi professionali che ne riproducano le caratteristiche di accoglienza della diversità.

Le politiche e gli obiettivi attraverso i quali la cooperativa cerca di perseguire la missione sono i seguenti:

- 1 aumentare la conoscenza da parte della cittadinanza e della comunità sociale delle problematiche connesse alla Salute Mentale;
- 2 creare pacchetti riabilitativi personalizzati e dinamici, attraverso una filiera coerente di servizi, improntati all'inclusione sociale e alla riabilitazione psicosociale;
- 3 cercare e mantenere la massima alleanza e collaborazione con il più ampio numero possibile di soggetti istituzionalmente o informalmente interessati o coinvolgibili nelle buone politiche di Salute Mentale provinciali, regionali e nazionali;
- 4 costruire una rete complessa, coerente e a partecipazione diffusa da parte della cittadinanza, attraverso la quale ridurre la disabilità ed il grado di handicap e svantaggio di cui ogni malato psichico si trova a soffrire;
- 5 stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole dell'utenza e delle loro famiglie.



## La missione e le politiche

La metodologia che guida i singoli servizi si basa sul concetto di riabilitazione psichiatrica come processo di cambiamento verso la riacquisizione di diritti, modi e stili di vita che permettano alla persona portatrice di un disagio psichico, attraverso una serie di attività strutturate, il miglioramento della qualità della vita e un recupero di ciò che è stato invalidato dall'evento patologico e dalla difficile esperienza sociale.

Gli strumenti che sostanziano il lavoro riabilitativo sono la progettazione individuale, la relazione interpersonale, il lavoro di équipe e la condivisione della quotidianità.

I servizi attraverso i quali gli obiettivi vengono declinati in attività concrete sono:

- 1** servizi residenziali di piccola dimensione con finalità terapeutico riabilitative a diversi livelli di protezione;
- 2** servizi semiresidenziali con finalità risocializzanti e di preparazione al lavoro;
- 3** servizi educativi e riabilitativi domiciliari con finalità di sostegno alla persona e al nucleo familiare e alla inclusione sociale;



## Attività residenziali

CPA (Comunità Protetta ad alta assistenza) LA RONDINE,  
Via Presolana 26  
25126 BRESCIA,  
Tel e fax 030 2808565,  
cell 335 1408798 e-mail  
info@cooperativa-liberamente.org

E' una comunità ad alto livello di assistenza, accreditata dal 09/01/2001 al SSN dalla Regione Lombardia, iscritta nel Registro Regionale delle strutture accreditate al n. 415, a contratto con l'ASL di Brescia dal 15/05/2001. La struttura presenta totale abbattimento delle barriere architettoniche. Può ospitare fino a 10 persone (maschi e femmine) adulte, provenienti dal territorio o da altre strutture; effettua interventi di tipo terapeutico-riabilitativo basati su specifiche attività strutturate secondo programmi individualizzati, sull'ascolto e sulla relazione con l'ospite nonché sulla condivisione dell'esperienza di vita comunitaria. E' garantita la presenza di un infermiere professionale 24 ore su 24, e di personale psico - socio - educativo nella fascia dalle ore 7.30 alle ore 20.30. E' prevista la presenza del medico psichiatra per 20 ore settimanali distribuite sui cinque giorni feriali, oltre a 8 ore settimanali di pronta disponibilità. La gestione dei problemi internistici è a carico del medico di base; la continuità assistenziale e' garantita dal servizio di continuità assistenziale dell'ASL di Brescia.

Vengono realizzati progetti riabilitativi individuali molto articolati che prevedono sia la condivisione da parte degli ospiti della gestione della comunità, sia la partecipazione ad occasioni di socializzazione sul territorio del quartiere e della città; nel periodo estivo vengono organizzate vacanze estive in luoghi di villeggiatura.

## Attività residenziali

Gli interventi riabilitativi riguardano diverse aree; tra queste quelle fondamentali sono:

- 1** attività della vita di comunità, finalizzate alla realizzazione di una esperienza di vita in una struttura sociale complessa in un contesto basato sulla relazione e sulla condivisione e sullo sviluppo di specifiche autonomie di tipo abitativo;
- 2** attività interne di laboratorio e di attività espressive: oggettistica, gruppi di discussione, arte terapia, teatro terapia, insegnamento di abilità cognitive;
- 3** attività esterne alla comunità, strutturate, finalizzate al benessere psicofisico (ginnastica) alla espressività linguistica e corporea (teatro);
- 4** attività esterne finalizzate alla acquisizione di abilità di tipo lavorativo (tirocini formativi e di valutazione e orientamento al lavoro, oltre ad inserimenti lavorativi veri e propri);
- 5** attività esterne alla comunità, strutturate o non, del tempo libero finalizzate alla socializzazione e alla integrazione nel contesto sociale locale.

Tutti gli inserimenti sono a termine, non superano di norma i 36 mesi e sono finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi enunciati al momento dell'ingresso del paziente nella struttura, oggetto di verifiche settimanali di gruppo e revisioni strutturate. Le attività vengono organizzate sulla base dei programmi individuali degli ospiti e dell'organizzazione generale della struttura. La pianificazione dettagliata delle attività è settimanale.



## Attività residenziali

I criteri di inserimento, che determinano le priorità della lista di attesa, sono i seguenti:

**ORDINE DI REGISTRAZIONE IN LISTA D'ATTESA:** si considera registrata la domanda quando perviene in sede sull'apposito modulo (allegato), integralmente compilato, timbrato e firmato dal medico prescrittore.

**TERRITORIALITA':** si dà preferenza ai residenti nella provincia di Brescia;

**ETA':** nella fascia definita dalle attuali normative (dai 18 ai 64 anni) si dà preferenza a pazienti giovani con sufficienti margini riabilitativi

**DIAGNOSI:** sono accolti solo pazienti segnalati dal DSM di appartenenza che non abbiano come diagnosi principale quella di disturbo psichico di natura organica (codici ICD-10 da F 00 a F 09), ritardo mentale (codici ICD-10 da F 70 a F 79), disturbo psichico e comportamentale da uso di sostanza psicoattive (codici ICD 10 da F 10 a F 19).

**CONDIZIONI FISICHE E PSICOPATOLOGICHE:** l'ospite deve essere autosufficiente per le autonomie di base, non deve avere malattie fisiche tali da pregiudicare la normale vita di comunità (patologie infettive gravi in fase contagiosa).

**COMPATIBILITA' (con gli ospiti già presenti e con l'articolazione organizzativa):** si effettua una valutazione sia sul piano clinico, sociale e relazionale sia sul piano della gestibilità da parte degli operatori, in relazione al rapporto numerico tra casi molto gravi e casi meno gravi e in relazione ad un congruo equilibrio sostenibile delle patologie presenti fra gli ospiti.

Le modalità di inserimento prevedono una segnalazione da parte del CPS inviante direttamente alla struttura attraverso l'invio del modulo per la richiesta di inserimento, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal responsabile del CPS, insieme ad una breve relazione clinica.



## Attività residenziali

La segnalazione viene valutata dall'équipe della struttura in collaborazione con il Servizio inviante e il paziente viene messo in lista d'attesa. Se la prima valutazione è positiva, viene effettuato un colloquio, preferibilmente in struttura, con il paziente, al fine di aggiungere altri dati per la decisione di ammissione, di valutare la sua possibile adesione al progetto e di presentare le caratteristiche della struttura, anche mediante la consegna di materiale informativo. A tale processo segue la decisione definitiva circa l'ammissibilità in struttura del paziente, comunicata al servizio inviante.

La valutazione in itinere del percorso di comunità avviene sia attraverso momenti di gruppo formalizzati ai quali partecipano tutti gli attori del progetto, sia attraverso la somministrazione periodica ai soggetti di test e griglie di osservazione all'interno del progetto "OUTCOME" del consorzio Comunità Solidali. Gli strumenti utilizzati sono: BPRS, VADO, LQL, VSSS, CAN. Il progetto di monitoraggio si avvale della consulenza della Clinica Psichiatrica dell'Università di Verona.

La somministrazione è effettuata da un educatore formato allo scopo e per l'analisi ci si avvale dei supporti offerti dal consorzio nazionale Comunità Solidali

I tempi necessari all'inserimento sono invece difficilmente prevedibili in forma generalizzata perché subordinati al termine di percorsi terapeutico-riabilitativi di pazienti precedentemente inseriti.

Il costo dell'intero servizio, compreso quello dei farmaci psichiatrici, è coperto al 100% dal Fondo Sanitario regionale; sono escluse le spese mediche per patologie non psichiatriche ed eventuali spese voluttuarie.

Direttore sanitario

Dott. Giacomo Filippini  
0302808565

Responsabile di comunità

Ep Claudio Franzoni  
3351408798

Referente relazioni con il pubblico

Dott. Ruggero Radici  
3341124521



## Obbiettivi

L'obiettivo generale del servizio domiciliare è il soddisfacimento dei bisogni assistenziali, relazionali e sociali al fine di rendere sempre più efficace e continua la permanenza quanto più a lungo possibile nell'ambiente sociale e familiare di provenienza. Il servizio viene erogato al domicilio della persona che necessita di tale intervento. Gli interventi generici erogati si dividono tra le seguenti aree:

- 1** strutturazione organizzata del tempo libero;
- 2** partecipazione guidata ad attività finalizzate, anche lavorative;
- 3** supporto nelle attività quotidiane;
- 4** monitoraggio del comportamento e della situazione clinica e familiare;
- 5** mediazione dei conflitti familiari e supporto al nucleo familiare;
- 6** coinvolgimento in attività di agenzie locali di supporto sociale.

Tali interventi sono meglio delineati ed identificati in maniera analitica ed approfondita su base individuale insieme all'ente inviante e, nella maniera più ampia e condivisa possibile, alla persona che usufruisce del servizio, in modo da potenziare le risposte ai bisogni della persona.

## Modalità di accesso e attivazione servizio

Il servizio può essere attivato secondo tre diverse modalità: il contratto con i comuni, il voucher sociale o il Progetto Innovativo "Filiera".

### Contratto singolo con i comuni

- 1 Il comune di residenza del soggetto, anche su segnalazione della cooperativa, verifica la sussistenza dei presupposti per l'erogazione del servizio per uno o più soggetti in stato di bisogno;
- 2 fra cooperativa e comune di residenza si conclude un contratto di appalto o anche un singolo impegno di spesa, condizione necessaria per l'attivazione del servizio;
- 3 un'équipe costituita dal referente della cooperativa e dall'assistente sociale del comune perviene ad un primo progetto individualizzato preliminare che deve obbligatoriamente contenere una presentazione della situazione, gli obiettivi previsti, le modalità di raggiungimento, i tempi di inizio, fine del progetto e di verifica dello stesso, la quantità e la frequenza degli accessi al domicilio, i partner territoriali da coinvolgere per il progetto
- 4 tale progettazione viene presentata e condivisa, per quanto riguarda gli obiettivi, le modalità ed i tempi, con la persona che usufruirà del servizio;
- 5 in occasione delle verifiche periodiche, e comunque in caso di chiusura programmata o improvvisa del servizio, la cooperativa produce una relazione esaustiva rispetto alle attività realizzate e al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto individualizzato.

Per accedere a questo tipo di servizio la persona, o chi per esso, che vuole usufruire del servizio deve rivolgersi unicamente all'assistente sociale del comune di residenza.



## Voucher sociale

Questa innovativa forma di servizio è attivata solo in alcuni ambiti e distretti territoriali e prevede il seguente iter:

- 1** La persona, o chi per esso, che richiede l'erogazione del servizio ne fa richiesta al comune di residenza che provvede ad inserire la richiesta in una graduatoria unica per distretto, stilata dall'Ufficio di Piano distrettuale della 328 in base a criteri definiti dai bandi di istituzione del voucher;
- 2** Sulla base delle graduatorie e dei fondi assegnati dalla Regione Lombardia, l'Ufficio di Piano assegna i voucher alla persona o al nucleo familiare che ne ha fatto richiesta;
- 3** La persona o il nucleo familiare decide liberamente da quale ente fornitore acquistare il servizio, scegliendolo da un elenco di enti accreditati e cioè in possesso dei requisiti necessari;
- 4** Erogato il voucher, l'Assistente Sociale del comune di residenza concorda con il richiedente un progetto individuale preliminare;
- 5** Una volta approvato, lo concorda in via definitiva con l'ente accreditato scelto dal richiedente.

Per accedere a questo tipo di servizio la persona, o chi per esso, che vuole usufruire del servizio deve rivolgersi all'assistente sociale del comune di residenza, verificando l'esistenza di un bando per l'erogazione del voucher nel proprio distretto ASL di residenza. (alla data dell'edizione della presente carta dei servizi la cooperativa è accreditata nel distretto 11 Alto Garda tramite la Fondazione SIG)



## Filiera

Si tratta di un progetto innovativo sperimentale finanziato dalla Regione Lombardia, è attivo solo nel territorio del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) di Brescia (UOP 22 e 23) e prevede il seguente iter:

- 1 Il DSM, anche su segnalazione del Consorzio territoriale, verifica la sussistenza dei presupposti per la proposta di erogazione del servizio di sostegno domiciliare;
- 2 fra cooperativa e DSM si concordano i macro obiettivi e le linee generali dell'intervento e si compila il Protocollo di accoglimento;
- 3 l'équipe della cooperativa perviene, dopo un periodo di osservazione, ad un Piano di sostegno domiciliare, che deve obbligatoriamente contenere una presentazione della situazione, gli obiettivi previsti, le modalità di raggiungimento degli stessi, i tempi di inizio, di fine e di verifica, la quantità e la frequenza degli accessi al domicilio, i partner territoriali da coinvolgere;
- 4 il Piano viene aggiornato periodicamente in funzione degli obiettivi e del tipo di prestazione, con cadenza almeno mensile;
- 5 il Piano viene negoziato con l'utente e la sua famiglia;
- 6 alla chiusura programmata o anticipata del servizio, il Consorzio produce una relazione esaustiva rispetto alle attività realizzate e al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di sostegno domiciliare.

Per accedere a questo tipo di servizio la persona, o chi per esso, che vuole usufruire del servizio deve essere residente nel territorio del DSM di Brescia (UOP 22 e 23) e rivolgersi al servizio territoriale psichiatrico competente (CPS).



## I costi

I costi sono sopportati dal comune di residenza e dai fondi assegnati dalla Regione Lombardia sul bando per l'erogazione dei voucher o sul progetto "Filiera"; solo nel primo caso è possibile una richiesta all'utenza di compartecipazione alla spesa, sulla base della determinazione del reddito (ISEE).

La tariffa comprende:

**L'erogazione** completa del servizio presso il domicilio del richiedente, compreso il materiale necessario per le attività previste dal progetto individualizzato, da parte di personale educativo qualificato;

**La progettazione** complessiva, in équipe con l'Assistente Sociale del comune o con il CPS, l'organizzazione delle singole attività previste dal progetto, le verifiche intermedie e finali;

**La supervisione**, di tipo tecnico - riabilitativo sul progetto e motivazionale sull'operatore, da parte di un medico psichiatra con esperienza decennale di servizi psichiatrici territoriali e residenziali;

**L'onere** degli spostamenti da e per il domicilio del richiedente, compresi gli spostamenti che si rendessero necessari per l'effettuazione di attività previste dal progetto individualizzato.

## Gli operatori

Il personale che opera a domicilio è costituito da educatori professionali o laureati in scienze dell'educazione; è prevista la prestazione da parte di diplomati in materie educative o laureati in psicologia con un'esperienza almeno semestrale in servizi educativi in favore di malati psichici.

## I tempi

Il tempo di attivazione del servizio è variabile a seconda della modalità di erogazione e della celerità dei comuni; in ogni caso la cooperativa si impegna ad attivare il servizio domiciliare entro 5 giorni dalla comunicazione da parte del comune o dal CPS.

## Il volontariato e la rete consortile

Per un più efficace raggiungimento degli obiettivi, e per un maggior radicamento territoriale, la cooperativa utilizza da un lato la propria capacità di catalizzare la forza locale del volontariato dall'altro la rete consortile della quale fa parte.

Rispetto al volontariato, su alcuni territori si utilizza la rete già strutturata in collaborazione con la cooperativa La Rondine, su altri si stimola la creazione autonoma di reti solidali di comunità, anche attraverso l'organizzazione di incontri di riflessione e di motivazione all'agire volontario.

La rete consortile cooperativistica è formata dal Consorzio Territoriale Tenda e da quello nazionale Comunità Solidali. L'appartenenza alla rete favorisce la creazione di progetti complessi di filiera, con la possibilità di offrire altri servizi (formazione al lavoro, inserimento lavorativo, sportelli di Politiche Attive del Lavoro, orientamento per il tempo libero, connessione con altri servizi per malati psichiatrici come Centri Diurni e servizi residenziali, ecc.) a completamento dell'intervento domiciliare.

Informazioni utili

Sede legale: Via Mazzini, 85 – 25080 MAZZANO  
 TEL. 030 2122717  
 FAX 030 2122717  
 e-mail: presidente@cooperativa-liberamente.org  
 Orari di apertura:  
 dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 12,00 e dalle  
 14,00 alle 18,00

**PRESIDENTE:**

Dott. Radici Ruggero Tel 334 1124521

**REFERENTE SANITARIO:**

Dott. Filippini Giacomo Tel 030 2808565

**REFERENTE AMMINISTRATIVO:**

Cavagnini Alessandro Tel 030 2629716

Per informazioni sull'offerta complessiva della cooperativa:

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Dott. Radici Ruggero

Tel. 030/2122717

Cell. 334/1124521

Si riceve su appuntamento con ampia disponibilità di orari.

**Segnalazione e gestione reclami:**

Qualsiasi reclamo in merito ai servizi erogati ed eventuali proposte di miglioramento vanno inoltrate a

Cooperativa Sociale LiberaMente

Ufficio Qualità

Via Mazzini, 85

25080 Mazzano

tel e fax 030/2122717



## Come raggiungerci

Per chi arriva in auto:

Dall'autostrada: uscire al casello di Brescia Ovest seguire l'indicazione per Brescia Centro, giunti alla rotonda del centro commerciale "Media World" svoltare a sx per Via Dalmazia e poi seguire la cartina.

Dalla tangenziale: prendere l'uscita di Quinzano, seguire per Brescia Centro e poi per la Stazione, giunti al centro Commerciale "Media World" proseguire dritto in via Dalmazia e poi seguire la cartina.

Dalla città: se si proviene da nord prendere come riferimento la stazione ferroviaria di Brescia, prendere via Cassala, oltrepassato il passaggio a livello entrare nel quartiere I Maggio; se si proviene da sud prendere come riferimento il centro commerciale Flaminia (Coop) immettersi in via Dalmazia e poi seguire la cartina

